



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 16/2024

19 aprile

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

Previsioni: l'FMI prevede per Lubiana una crescita economica del 2%

Il Fondo monetario internazionale (FMI) prevede quest'anno per la Slovenia una crescita del 2% del PIL, -0,2 punti percentuali rispetto alle previsioni autunnali; per il 2025 prevede invece un aumento del 2,5%. Per quest'anno il tasso d'inflazione è previsto al 2,7% (in calo rispetto al 4,2% in autunno) e al 2% per il 2025. La situazione sul mercato del lavoro rimane positiva e stabile. Il tasso di disoccupazione dovrebbe attestarsi al 3,7% quest'anno e al 3,8% l'anno prossimo, riporta la STA.

Fra i rischi principali che potrebbero influire su una crescita più ridotta vengono indicati soprattutto i conflitti regionali e le tensioni geopolitiche, quali le guerre a Gaza ed in Ucraina; in un discorso che non vale solamente per la Slovenia, ciò potrebbe influire all'aumento dei prezzi dei generi alimentari, dell'energia e, di conseguenza, dell'inflazione.

Le previsioni del PIL del FMI per la Slovenia, che ha registrato una crescita dell'1,6% nel 2023, rimangono sostanzialmente in linea con quelle di altre importanti istituzioni, indicate in calce:

| Istituzione / ultimo outlook | 2024 | 2025 | 2026 |
|--------------------------------------|------|------|------|
| FMI/aprile 2024 | 2.0% | 2.5% | |
| IMAD/febbraio 2024 | 2.4% | 2.5% | 2.6% |
| Commissione Europea/febbraio 2024 | 1.9% | 2.7% | |
| Banca centrale slovena/dicembre 2023 | 2.2% | 2.3% | 2.5% |
| OCSE/novembre 2023 | 1.8% | 2.7% | |
| BERS/settembre 2023 | 2.3% | | |

Produzione edilizia

La Slovenia figura fra gli Stati UE che a febbraio hanno registrato un aumento maggiormente significativo nella produzione edilizia (+6,3%). Secondo i dati Eurostat, su base mensile, Lubiana è preceduta solamente dall'Austria e dalla Germania.

POLITICA ECONOMICA

I fondi di coesione come motore dello sviluppo economico

A contribuire maggiormente sullo sviluppo economico della Slovenia sono stati i fondi di coesione. Ad affermarlo è l'economista Mojmir Mrak, il quale – nel fare un bilancio a 20 anni dall'entrata della Slovenia nell'Unione – fa presente che il Paese è cresciuto economicamente più della media UE. Mrak rileva che le erogazioni dal bilancio europeo sono state di gran lunga superiori rispetto alle corresponsioni nel bilancio comunitario. Ma questo durerà probabilmente solamente fino al 2027; poiché la Slovenia sta raggiungendo la media UE, con la nuova prospettiva pluriennale finanziaria la situazione dovrebbe cambiare. “Dopo essere entrata nell'UE, il Paese è diventato anche più visibile per gli investimenti esteri. La membership UE ha probabilmente influito anche sul rating del Paese. Durante la crisi finanziaria gli investimenti sostenuti da fondi di coesione sono stati l'unico settore che non ha subito tagli lineari. Ciò ha avuto effetti anticiclici,” ha affermato Mrak per il quotidiano Delo.

Si discute su possibile riunione congiunta fra i governi di Spagna e Slovenia

Anche Slovenia e Spagna stanno discutendo sulla possibilità di organizzare una riunione congiunta dei rispettivi governi, in base ad una prassi consolidata con altri Paesi. Ciò è emerso durante i colloqui fra i Primi Ministro Robert Golob e Pedro Sanchez, martedì a Lubiana. I due Premier hanno annunciato che l'incontro potrebbe svolgersi a settembre o ottobre in Spagna. Come ha rilevato TV Slovenia, l'interscambio commerciale fra i due Paesi starebbe crescendo.

ATTUALITA'

Controverso acquisto di computer nella Pubblica Amministrazione

L'Agenzia per la Protezione della Concorrenza (AVK) sta svolgendo un'indagine presso quattro imprese slovene che avevano fornito 13.000 computer portatili (per un valore di 6 milioni) alla Pubblica Amministrazione slovena; si presume che le imprese abbiano concluso un accordo di cartello per la definizione dei prezzi dei prodotti.

La faccenda è connessa con le accuse di irregolarità emerse anche durante la recente seduta del Parlamento dedicata alla mozione di sfiducia (alla fine bocciata) nei confronti della Ministra della Trasformazione Digitale, Emilija Stojmenova Duh, che aveva gestito tale acquisto, riporta il quotidiano Finance.

LAVORO

Sempre più duro lo scontro fra il governo e il sindacato dei medici

Il sindacato dei medici Fides ha annunciato che impugnerà davanti alla Corte costituzionale le ultime modifiche di legge, approvate mercoledì, con le quali viene ampliata la lista dei servizi che i medici debbano svolgere durante lo sciopero. In base ad essa i medici devono assicurare le prestazioni in modo da non mettere in pericolo la vita delle persone e da scongiurare conseguenze irreparabili per la loro salute, riporta la STA. Il Fides, che sta guidando lo sciopero ad oltranza dal 15 gennaio scorso, sostiene che le modifiche di legge ingeriscono nei diritti costituzionali di tale categoria professionale; a loro giudizio sarebbero anche sproporzionate. Per contro, il Segretario di Stato alla Salute, Denis Kordež, ha affermato che il diritto costituzionale di sciopero non è assoluto e illimitato in quanto i diritti all'assistenza sanitaria, all'assistenza sociale e i diritti dei disabili avrebbero la precedenza, riporta la STA.

IMPRESE

La Shell intende aumentare la propria quota di mercato

Dopo aver rilevato l'anno scorso 39 stazioni di servizio dall'ungherese MOL e dall'austriaca OMV (aumentando la propria quota di mercato al 12%), la britannica Shell è ora intenzionata ad acquisirne altre, soprattutto nella parte centrale e nord-occidentale del Paese; esse dovrebbero diventare gradualmente centri di mobilità sostenibile con punti di ricarica per veicoli elettrici, riporta la STA. Attualmente la Shell dispone di 47 stazioni di servizio (prima dell'anno scorso ne disponeva 8), contro le 318 della Petrol e le 133 della MOL. Oltre ad esse operano alcune altre di proprietà di società private più piccole.

ENERGIA

Lubiana si ritira dal trattato ECT

La Slovenia è tra gli Stati membri dell'UE che hanno confermato il ritiro dal trattato sulla Carta dell'energia (ECT). Il governo di Lubiana ritiene che il trattato è obsoleto e costituisce un ostacolo fondamentale per un'efficace politica ambientale e climatica e per una politica energetica responsabile. Il trattato, creato per proteggere gli investimenti in progetti su gas, petrolio e carbone ed entrato in vigore nel 1998, è stato a lungo criticato dalle organizzazioni ambientaliste.

RICERCA

Accordi Artemis

Lubiana aderirà agli Accordi Artemis sull'esplorazione civile e l'uso pacifico della Luna, di Marte e di altri pianeti; ciò porterà nuove opportunità per l'industria e la ricerca slovena, ha affermato il governo. Finora gli accordi sono stati sottoscritti da 36 Paesi, riporta la STA.